



DIREZIONE SVILUPPO  
ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE  
DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI  
AREA 4

# **ASILO NIDO "FIORDALISO"**

**A. E. 2019/2020**

***Dalla programmazione alla routine  
I nostri progetti nel tempo***



# **PROGETTI**

## **(INTERSEZIONE)**

**UN SACCO DI LIBRI (LA NOSTRA BIBLIOTECA)**

**LA BIBLIOTECA PER I GENITORI**

**GENITORI AL NIDO... "PER CRESCERE INSIEME"...**

**COME SIAMO DIVENTATI "GRANDI"!**

**(INCONTRO DI FINE ANNO PEDAGOGICO)**

**ARRIVIAMO, ASPETTATECI...SIAMO I NUOVI COMPAGNI!!!**

**(L'INSERIMENTO DI GRUPPO)**

**ARRIVANO LE NUVOLETTE**

**(PENSARE L'INSERIMENTO IN MODO NUOVO E DIVERSO)**

**L'AUTONOMIA AFFETTIVA E LO SVILUPPO DELLE PRIME**

**FORME DI SOCIALIZZAZIONE NEL BAMBINO**



## UN SACCO DI LIBRI (La nostra biblioteca)

### PREMESSA

Il bambino fin da piccolissimo manifesta un naturale interesse nei confronti del segno scritto (dalle immagini alle parole). E' sostenendo tale interesse e incrementando l'abitudine alla lettura che è possibile iniziare a costruire "il piacere di leggere" fin dalla più tenera età. Per un bambino molto piccolo il libro è anzitutto "oggetto percettivo" e successivamente diviene occasione di storie raccontate dall'adulto e fonte di fantasia e conoscenza. Per lui l'approccio alla lettura avviene in due ambiti, distinti e complementari:

- 1° il rapporto diretto bambino-libro (percettivo-tattile, olfattivo, visivo, affettivo);
- 2° l'ascolto di letture fatte dall'adulto (genitore o educatore).

Entrambe queste forme di lettura non sono qualitativamente inferiori a quella dell'adulto; il bambino infatti è sempre attivo di fronte ad un libro anche quando è l'adulto che legge per lui. E' bene perciò che fin dai primi anni di vita il bambino possa venire a contatto con libri il più possibile variati nei generi, nelle forme e nelle illustrazioni. Tale offerta non può essere garantita che da una biblioteca.

Per questo abbiamo pensato di crearne una all'interno del nostro nido, anche perché l'utilizzo del libro nell'asilo nido, essendo ancora svincolato da interessi strumentali, offre occasioni insostituibili per sviluppare atteggiamenti di desiderio e di curiosità e, in prospettiva, per concorrere ad un approccio motivato alla lingua scritta.

Il "progetto biblioteca" nato in questi anni, ha avuto risultati positivi sia per quanto riguarda gli obiettivi prefissati per i bambini, sia per le finalità poste nei confronti dei genitori. Questo ci induce a proseguire e possibilmente ampliare questo progetto .

### FINALITA'

La finalità prevalente della nostra biblioteca è strettamente connessa al piacere di leggere e tesa a soddisfare il bisogno affettivo-emotivo attraverso l'evasione in mondi fantastici con letture di racconti e fiabe. Per questo verrà dato più spazio al rapporto affettivo col libro, sia attraverso la manipolazione diretta, sia mediante la lettura da parte dell'adulto (lettura vicariale). Crescendo il bambino arriverà a scoprire anche la funzione documentativa del libro, pur mantenendo con esso un rapporto di tipo emotivo.

Un'altra finalità, di non secondaria importanza, è quella di stimolare lo sviluppo del linguaggio : la lettura infatti arricchisce le capacità di comunicazione e stimola l'apprendimento di vocaboli.

Tale servizio inoltre diventa occasione di continuità nido-famiglia, e può essere attivato seguendo strade diverse :



il bambino può finalmente portare a casa un oggetto che appartiene alla sua vita di comunità;



i genitori possono condividere con il proprio figlio un'esperienza sia a casa sia al nido attraverso laboratori;



a rotazione i bambini possono portare un libro da casa per "raccontarlo" al nido.

## OBIETTIVI

Attraverso l'attivazione del servizio prestito si mira :



alla possibilità di avviare i bambini ad un utilizzo autonomo del libro che si concretizza nella libera scelta del libro da portare a casa;



ad incrementare nel bambino la capacità di rinnovare le proprie scelte, anche se sul piano della lettura esige ancora la presenza di un adulto mediatore e guida;



a coinvolgere direttamente i genitori nel processo di educazione al libro;



a creare una collaborazione a distanza che, se ben corrisposta, rappresenta un primo sicuro stimolo per coltivare nel bambino "il piacere di leggere".

## RISORSE

Libri, riviste, dispense.

## DESTINATARI

i bambini del nido, i genitori.

## ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO

Lo spazio dov'è allestita la nostra biblioteca è quello attiguo alla sala da pranzo ed è sufficientemente ampio e luminoso.

La disposizione dell'arredo ha lo scopo di consentire agli utenti di scegliere la posizione preferita per leggere e creare così un "luogo magico" dove il libro diventa per il bambino non solo oggetto da esplorare, ma anche uno strumento per promuovere nuovi legami tra educatrici, genitori e coetanei.

L'arredo si compone di:



scaffali adatti all'esposizione dei libri;



tavolino e sedie;



divanetto e poltroncine colorate;



un materasso con tanti morbidi cuscini.

## MODALITA'

Per facilitare e favorire l'organizzazione del servizio prestito tutti i libri:



sono stati catalogati;



sono stati contrassegnati con un numero progressivo;



sono state usate etichette colorate per evidenziare e classificare gli argomenti;



sono stati trascritti in uno schedario: numero progressivo, titolo, autore, casa editrice, argomento;



lo stesso metodo è stato usato per stampare un elenco da poter facilmente consultare in biblioteca;



sono state scritte brevi recensioni;



sono stati collocati negli scaffali divisi per argomento;



sono stati esposti in spazi diversi quelli per bambini e quelli per gli adulti.

La biblioteca funziona con cadenza regolare e da qualche anno , usiamo attuare il servizio prestito di venerdì, lasciando così al bambino e alla sua famiglia la possibilità di tenere e leggere il libro per l'intero week end.

Per effettuare una scelta con calma e in tranquillità i bambini vengono condotti in biblioteca a piccoli gruppi, gli stessi previsti per le attività. Ogni bambino può scegliere uno o più libri da portare a casa fra quelli messi a disposizione.

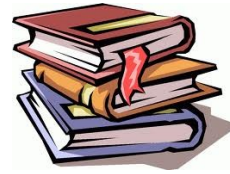
I libri saranno consegnati ai bambini in un sacchettino colorato a seconda del gruppo di appartenenza (giallo, verde, azzurro e rosso) messo a disposizione dal nido, e riposti nei loro armadietti. La restituzione verrà fatta il lunedì ,consegnando i libri nei sacchetti, direttamente alle educatrici .

Ai genitori chiediamo di aiutarci vigilando, ad educare il bambino a utilizzare e rispettare questo prezioso strumento leggendolo insieme, lasciando che lo sfogli e lo "legga" anche da solo, lasciando che giochi, immagini, sogni .....

**I libri prestati rovinati o rotti dovranno essere sostituiti a carico dell'utenza, così pure per i sacchettini.**

## TEMPO DI ATTUAZIONE

La biblioteca funzionerà ,per i bambini, da novembre a fine maggio.



## LA BIBLIOTECA PER I GENITORI

Per i genitori che a volte cercano risposte e approfondimenti riguardo alcune tematiche (educative, igienico-sanitarie, alimentari) mettiamo a disposizione libri, riviste, dispense e il P.O.F. che sarà esposto per una libera consultazione. E' nostra intenzione e proposito continuare ad arricchire questa area con l'acquisto di nuovi testi non appena avremo a disposizione ulteriori risorse.

Per facilitare la consultazione e la scelta ai genitori abbiamo pubblicato e messo a disposizione un elenco dei libri, inoltre, è stata scritta una "breve" recensione di alcuni libri in giacenza.

### FINALITA'

Questo servizio lo intendiamo per i genitori una "risorsa tempo" per sé, un momento da sfruttare all'interno di quello che è lo spazio/famiglia.

### OBIETTIVI

Per i genitori:



il prestito può diventare con il libro portato a casa dai loro figli, possibilità di condivisione, occasione che si dilata in "momento speciale scambio-gioco" in cui coccolarsi e riconoscersi.

### MODALITA'

Qualora un genitore manifestasse il desiderio d' avere un libro in prestito gli verrà consegnato un elenco da consultare e, per un ulteriore aiuto, anche una breve recensione su alcuni argomenti trattati.

Dopo una prima consultazione verrà accompagnato in biblioteca. Scelto il libro lo potrà tenere per un mese.

### TEMPO DI ATTUAZIONE

La biblioteca è aperta per i genitori da settembre a fine giugno.

### INDICATORI DI VERIFICA

#### per i bambini:



numero di libri letti.

#### Per i genitori:



numero di prestiti effettuati.

## GENITORI AL NIDO... "PER CRESCERE INSIEME"...



### PREMESSA

L'importanza della cooperazione tra famiglia e istituzione è ormai cosa nota, ma sono da ritenersi ancora più importanti, vista l'età dell'utenza, la relazione e la collaborazione che si dovrebbero instaurare tra educatrice e genitore. Il bisogno da parte delle famiglie di lasciare i propri figli a persone competenti, professionalmente preparate e che trasmettano fiducia è fondamentale. Non sempre però la relazione individuale e giornaliera appare sufficientemente adeguata per un buon rapporto di intesa e sicurezza. Il collegio quindi, basandosi su questi presupposti, ha pensato di offrire ai genitori degli spazi "speciali" tutti per loro. Anche le riunioni istituzionali, esauriti gli argomenti inerenti l'ordine del giorno, possono dare spazio a relazioni e confronti su temi "pedagogici" tra genitori e con il personale docente.

### FINALITA'

Per una positiva cooperazione sono necessari tanti piccoli momenti di collaborazione, fiducia e disponibilità che si esplicano:

- ♥ introducendo fisicamente i genitori nell'ambiente in cui i loro bimbi si muovono, giocano, relazionano;
- ♥ offrendo tempi e spazi individuali dove mamma, papà ed educatrice possono esprimere, in libertà, dubbi e convinzioni;
- ♥ creando situazioni aggreganti e significative durante le quali i genitori si scambiano opinioni e interessi che riguardano la crescita dei propri figli.

### OBIETTIVI

Trasformare l'ambiente nido e gli operatori che qui lavorano da luoghi e persone estranee, a spazi e volti famigliari e rassicuranti.

### TEMPI

Sono previsti:



a settembre/ottobre colloqui individuali prima dell'inserimento; un primo approccio alla conoscenza;



a ottobre un incontro con tutti i genitori per formare e nominare i rappresentanti del Consiglio del nido;



a dicembre un'assemblea generale dove vengono illustrati i progetti delle sezioni;



tra gennaio e marzo l'Open day (l'istituzione apre ai genitori che hanno intenzione di far frequentare il nido al figlio);



a febbraio/marzo la festa di carnevale;



a marzo/aprile i colloqui individuali;



a maggio/giugno la festa per i saluti di fine anno con la consegna di tutto il materiale raccolto;



a maggio/giugno: "Però...come siamo cresciuti...!!!" una mostra di foto che offrirà ai genitori una diversa modalità di confronto sul percorso di crescita dei bambini al nido;



eventuali laboratori con e per i genitori verranno decisi di anno in anno, argomenti e date saranno comunicati nell'assemblea generale;



verranno fissati colloqui individuali in qualsiasi momento su richiesta dei genitori, e del personale docente.

#### DESTINATARI

I genitori

#### RISORSE

- ♥ competenze professionali;
- ♥ spazi del nido;
- ♥ uso del computer e della macchina fotografica.

#### INDICATORI DI VERIFICA

- ♠ Numero dei genitori partecipanti;
- ♠ numero dei colloqui fatti;
- ♠ scheda di sintesi dei colloqui.



## COME SIAMO DIVENTATI "GRANDI"!

### (Incontro di fine anno pedagogico)



### PREMESSA

Le educatrici organizzano un incontro di sezione con i genitori, possibilmente senza la presenza di bambini, dove ci sarà la proiezione delle fotografie nelle situazioni di gruppo durante le attività, nei laboratori, nei momenti di aggregazione come le feste; foto che non verranno consegnate ai genitori a causa della legge sulla privacy. Verranno così mostrate ed illustrate le esperienze "ludico-educative" dei bambini al nido. Per la sezione dei piccoli si procederà anche alla consegna delle loro... "piccole cartelline".

Vedere progetto : GENITORI AL NIDO..." PER CRESCERE INSIEME ".....

### FINALITA'

Sia con la documentazione fotografica sia con l'incontro di fine anno dove si illustreranno le foto scattate nelle situazioni di gruppo, ci si prefigge di:

valorizzare le produzioni dei bambini che diventano percorso di esperienza acquisita al nido e testimonianza di un "fare" con il quale il bambino si esprime e cresce;



iniziare i genitori alla comprensione delle varie attività proposte e il loro contenuto educativo – pedagogico.



### OBIETTIVI



Favorire il dialogo tra genitori;



favorire il dialogo tra genitori ed operatori del nido;

### INDICATORI DI VERIFICA



Numero di genitori partecipanti;



il genitore dimostra interesse ponendo domande.

## **ARRIVIAMO, ASPETTATECI ... SIAMO I NUOVI COMPAGNI!!!**

### **(L' INSERIMENTO DI GRUPPO)**

Perché l' inserimento di gruppo?



#### **PREMESSA**

L'inserimento al Nido, per il bambino rappresenta un'importante tappa di crescita che prevede il suo adattamento in un contesto diverso da quello conosciuto comportando, di conseguenza uno stravolgimento di tutto il ménage familiare.

Il distacco dal genitore, per l'universo del bambino, costituisce un abbandono, ma se vissuto in maniera cosciente e consapevole da parte dei genitori promuovendo chiarezza e rassicurazioni piuttosto che ansia e angoscia, genera nei confronti del bambino sentimenti positivi. Ed è fondamentale da parte dell'educatore porre attenzione alla relazione genitore-figlio. Il bambino si trova a dover affrontare una realtà quotidiana mai sperimentata che modificherà anche fortemente le sue abitudini, passando da una situazione ovattata e di rapporti esclusivi a una vita sociale che prevede la condivisione di ambiente, spazi, tempi, figure di riferimento.

Questa esperienza così delicata e carica di affettività richiede di essere affrontata con gradualità affinché ogni bambino abbia il tempo necessario di spostare il riferimento dalle figure parentali alle educatrici. La formazione di un "gruppo" bene inserito è la prerogativa indispensabile che permette al bambino di crescere serenamente e di accettare gli stimoli proposti da un ambiente non familiare.

L'inserimento di gruppo nasce come progetto nuovo diversi anni fa ed è stato sperimentato prima nella sezione dei piccoli, successivamente allargato anche alle sezioni (Medi/Grandi). Attualmente si presenta la modalità più valida e condivisa dal collegio per poter utilizzare al meglio le risorse.

#### **MODALITA'**

Le docenti hanno scelto di iniziare gli inserimenti prima nella sezione Medi/Grandi per dedicare attenzione ai nuovi iscritti senza trascurare i bisogni dei bambini che frequentano il nido già dall'anno precedente e presenti con orario completo; il supporto delle educatrici della sezione Piccoli, quindi permette di attuare questa modalità in maniera positiva e tranquilla.

#### **FINALITA'**

Progettare un percorso che consenta:



al bambino di ambientarsi nel nuovo contesto di vita;



ai genitori di vivere serenamente l'esperienza del distacco dal proprio figlio;

## OBIETTIVI



Offrire ai bambini l'opportunità di condividere le emozioni di una comune situazione, conoscendosi fin da subito gettando le basi per una stimolante complicità;



garantire al bambino un ambiente emotivamente "sereno" evitandogli di rivivere lo stress del distacco ad ogni nuovo inserimento;



permettere ai genitori di conoscersi, socializzare e condividere l'esperienza;



completare gli inserimenti in tempi più brevi, iniziando a strutturare attività e laboratori partendo dalle effettive esigenze dei bambini;

## INDICATORI DI VERIFICA

### Gli obiettivi prefissati per i bambini :



non piangere al momento del distacco;



accettare il cibo dall'educatrice;



riconoscere la loro sezione;



farsi consolare dalle educatrici;

### Per i genitori :

- ♥ essere (più) tranquilli al momento del distacco;
- ♥ dialogare tra loro;
- ♥ porgere il bambino all'educatrice con serenità e fiducia.

## TEMPI

- ♣ Per la sezione Medi/Grandi, in genere, dalla seconda settimana di settembre alla seconda di ottobre;
- ♣ per la sezione Piccoli terminati gli inserimenti nella sezione Medi/Grandi, iniziando all'incirca dalla prima settimana di ottobre.

## VERIFICA



La verifica sarà effettuata al termine degli inserimenti

## ARRIVANO LE NUVOLETTE (PENSARE L'INSERIMENTO IN MODO NUOVO E DIVERSO)

### PREMESSA

Il team di lavoro si è proposto di osservare i nuovi bambini in inserimento e di osservare in particolare, la relazione bambino/genitore in tutte le sue possibili sfumature.

L'osservazione e l'agire fuori scena delle educatrici consente di raccogliere importanti dati ed informazioni sulle abitudini della famiglia, sul rapporto e le relazioni genitore/bambino, sull'attaccamento e gli stati emotivi degli adulti che si accingono a "consegnare" i loro figli al nido.

L'osservare scavalca addirittura qualsiasi informazione ricevuta nel colloquio pre-inserimento in quanto offre una panoramica di visione più ampia e un mondo di sfaccettature.

Si osserva quanto viene fatto o detto, ma anche ciò che non viene detto o fatto, perché il fare e l'immobilità sono le due facce dello stesso racconto umano.

Il gesto, lo sguardo persino l'immobilità diventano simboli riconoscibili di serenità o di disagio, di relazioni empatiche o di vuoti significativi.

Questo progetto è nato come sperimentale nell'anno pedagogico 2012/2013 per la sezione dei piccoli, "LE NUVOLETTE", da qui il titolo.

**Dopo un'attenta verifica, il Collegio docenti ha deciso di riprovare questa modalità di inserimento nella sezione dei piccoli, e di allargarla anche alla sezione dei Medi/Grandi.**

### MODALITA'

La novità dell'inserimento fatto in questo modo sta tutta nel ritrarsi dell'educatrice, che diventa figura passiva. Per lasciare spazio all'emotività del genitore e alla spontaneità del bambino nell'approcciarsi con il nuovo ambiente, e con tutti quegli oggetti che lo circondano e che gli offrono stimoli adatti ed adeguati.

Questa modalità va ad integrarsi con il progetto ["ARRIVIAMO,ASPETTATECI...SIAMO I NUOVI COMPAGNI!!!"](#)

### FINALITA'

L'osservazione, consente di cogliere fragilità e punti di forza della relazione e delle dinamiche affettive instaurate dai genitori con i loro figli, aiutandoci così a conoscerli e a capirli meglio.

### OBIETTIVI

#### Per il personale docente

Le osservazioni e le informazioni raccolte:



serviranno da supporto aiutando le educatrici a capire quali siano le strategie più adeguate e gli interventi migliori da attuare nel momento della separazione;








concorreranno sia per una buona riuscita dell'inserimento, sia al successivo buon adattamento del bambino.



## Per i genitori




La condivisione di questa importante esperienza sia nella coppia che con gli altri genitori permette di:

-  condividere responsabilità nella gestione dei propri figli;
-  attenuare i sensi di colpa;
-  attenuare le rigidità che emergono nell'affrontare il distacco;
-  attenuare e trasmettere (minore) ansia;
-  vivere con più fiducia la separazione.

## INDICATORI DI VERIFICA










### Per i bambini

I bambini hanno accettato il distacco con:

-  tranquillità;
-  serenità;
-  positività;

### Per i genitori

I genitori presenti si sono dimostrati:

-  disponibili;
-  motivati;
-  consapevoli;
-  attenti;
-  fiduciosi;
-  positivi;
-  propositivi;
-  capaci di buone relazioni sia tra loro che con il personale;
-  sensibili verso gli altri bambini;

## VERIFICA

Al termine del progetto, basandosi sull'elenco degli indicatori



## L' AUTONOMIA AFFETTIVA E LO SVILUPPO DELLE PRIME FORME DI SOCIALIZZAZIONE NEL BAMBINO

### PREMESSA



In questi anni si sente parlare spesso di "autonomia" e "indipendenza" quasi da inflazionare il significato di questi due termini.

"Autonomia e indipendenza" al nido? Cosa può significare per un bambino che frequenta il nido "autonomia e indipendenza" ? Il voler fare da sé senza aiuto?

I bambini sanno ben fare da sé e anche senza aiuto. Fanno un sacco di cose

che molto spesso passano quasi inosservate perché parte della quotidianità, a meno che non siano così significative, importanti e pregnanti da renderle particolarmente visibili (ad esempio: la prima volta che un bambino pronuncia la parola **"mamma"**, o incomincia a deambulare, o inizia a tenersi pulito). L' autonomia e l'indipendenza fanno parte di quell'aspetto dello sviluppo che si dà per scontato, ma che in realtà coinvolge tutte le sfere della crescita: dal cognitivo, al fisico, all'emotivo. L'autonomia non è che un tassello di un unico puzzle. Non si insegna a diventare indipendenti, si impara a poco a poco apprendendo dai gesti che si compiono quotidianamente come lavarsi le mani prima di andare a mangiare. Si assimila dalle routine, dai rituali e dagli avvenimenti come le feste o i compleanni; dagli eventi naturali come ad esempio la scansione del tempo, dall'alternarsi del buio e della luce. I bambini assimilano da tutto ciò che li circonda e che abbia consequenzialità e circolarità, ricevendo stimoli adeguati senza dover fornire immediate risposte di ritorno; rispettando il tempo di apprendimento e di acquisizione. Non si progredisce né si raggiunge autonomia per compiacere qualcuno (adulto significativo) ma perché si è maturi e pronti. I bambini non devono essere ne sopravvalutati ne sottovalutati ma hanno bisogno di essere e di sentirsi affettivamente accompagnati. Per una crescita armonica hanno la necessità di avere giuste motivazioni, di coerenza, di equilibrio, di situazioni accettabili, di regole realistiche e chiare che non creino frustrazioni, ansia o tensioni che amplificandosi possono sfociare in conflittualità, aggressività, pianti inconsolabili e/o capricci difficilmente gestibili. Ciò non vuol dire che i bambini non possano o non debbano essere ripresi quando eccedono nel non rispettare i limiti, bastano poche parole chiare e precise; viceversa hanno necessità di essere elogiati e gratificati quando tengono comportamenti e compiono azioni adeguate.

Noi adulti figure significative ed educanti come possiamo aiutare i bambini a crescere? Quali strumenti offriamo loro per diventare o per sentirsi "GRANDI"?

Vedere **P.O.F. (PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA)**

Capitolo **"AREA EDUCATIVA FINALITA' DEL SERVIZIO ASILI NIDO"**

Capitolo **"AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE OBIETTIVI FORMATIVI"**

## **FINALITA'**

Con questo progetto che amplifica ed evidenzia le attività quotidiane e le routine, si vuole aiutare i bambini a trovare la loro collocazione all'interno di un mondo significativo e preciso. Con l'attenzione prestata dall'adulto all'accoglimento, alla relazione, alla comunicazione, al soddisfacimento dei loro bisogni, ai rituali di cura (gesti di fortissima valenza affettiva) si contribuisce **all'apprendimento e allo sviluppo delle prime forme di relazione affettiva e all'accrescimento del benessere del bambino.**

Con la ripetitività delle azioni e dei tempi, facilitandoli nell'acquisizione del ricordo degli eventi e nell'anticipazione degli accadimenti ( il tempo che passa e che ritorna ), li aiutiamo a raggiungere **consapevolezza e sicurezza in sé stessi.** Con le "piccole/grandi frustrazioni" ridimensionando l'egocentrismo e riportandoli alla realtà, li aiutiamo nella **crescita e nel rispetto verso l' altro.** Con le gratificazioni e gli elogi si **aumenta l' autostima e la percezione dell'immagine di sé, portando il bambino a promuovere comportamenti ed azioni sempre più importanti, socializzanti e "autonome".**

## **OBIETTIVI**

### **Per i bambini:**

attraverso stimoli adeguati ed appropriati idonei al conseguimento e al consolidamento del benessere, **prestando particolare attenzione a quei bambini che dimostrino difficoltà**, si favorirà:



l'inserimento, l'accettazione e l'integrazione "del singolo" nel gruppo (sia nel piccolo che nel grande gruppo);



la relazione fra coetanei e con gli adulti;



la socializzazione;



il conseguimento dell'equilibrio, della serenità e della tranquillità del gruppo;



il raggiungimento dell'autonomia fisico/affettiva.

### **Per le educatrici e i genitori:**



lavorare in sinergia fra colleghe e con le famiglie creando un rapporto di reciproca fiducia;



scambiarsi continuamente informazioni per consentire al bambino di ricevere sempre le stesse modalità educative;



cercare strategie relazionali che permettano di controllare e gestire proficuamente eventuali conflitti adulto/bambino;



dare regole realistiche e chiare;



non creare situazioni in cui l'adulto dimostri servevolezza \*. (Vedere nota a pag.16)

### MODALITA'

Oltre alle routine, alla ripetitività delle azioni quotidiane, alle regole, ai rituali di cura, hanno importanza rilevante:



l'inserimento di gruppo, un' esperienza da condividere, e che condivisa sviluppa buone relazioni affettive, crea socializzazione, abbrevia i tempi dell'accettazione e semplifica l'integrazione nel gruppo dei pari già consolidato, ( un bambino ben inserito accolto ed accettato dagli altri, rende più sereno

l'ambiente e facilita i rapporti interpersonali e relazionali); \*



le attività ludiche;



il gioco libero e il gioco strutturato.

Non perderemo, ovviamente, di vista le attività programmate e i laboratori da svolgere seguendo le linee guida elaborate e discusse dal Collegio docenti.



I laboratori e le attività saranno programmate settimanalmente, proposte ciclicamente e a rotazione per tutti i gruppi di bambini.



Si realizzerà " l'orologio del tempo " dove le lancette , invece di indicare le ore , focalizzeranno l'attenzione dei bambini verso immagini e disegni relativi ai vari momenti di routine e di vita quotidiana del nostro nido.



Da parecchi anni, alla mattina si usa fare "l'appello". Ogni bambino ha la propria foto inserita in un cartellone. Dopo le ore 9.00 , quando tutti i bambini dovrebbero essere stati accolti, si procederà a mettere in evidenza i presenti. Al pomeriggio si riporranno le foto per ricominciare il giorno successivo.



Sono stati predisposti in salone e ad altezza bambino, dei pannelli composti da tasche dove ogni piccolo utente può riporre il giocattolo e/o l'oggetto transizionale portato da casa al mattino, per poi riprenderlo (autonomamente) al momento dell'uscita.



Ogni gesto dell'educatrice sarà accompagnato dalla verbalizzazione dell'azione svolta; anche la ridondanza del linguaggio porta, oltre all'apprendimento di nuovi vocaboli, all'ampliamento del linguaggio e alla formulazione, da parte del bambino, di frasi complete preannuncio dell'"autonomia" linguistica.





Prendendo spunto dal tema del Progetto Educativo di quest'anno , sono previsti degli incontri/laboratorio con i genitori , dove saranno presentati e proposti alcuni libri della nostra Biblioteca.

Biblioteca \* che potrà essere aperta, per il prestito del fine settimana, a genitori e bambini ogni ultimo venerdì del mese dalle ore 15.30 alle ore 16.45. Gli incontri/laboratorio si effettueranno dopo aver svolto un' accurata indagine e aver ricevuto una buona adesione e/o partecipazione da parte dell'utenza.

\* Vedere P.O.F. " DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA ROUTINE I NOSTRI PROGETTI NEL TEMPO " Capitolo **Progetti di Intersezione "ARRIVIAMO, ASPETTATECI ... SIAMO I NUOVI COMPAGNI (L'INSERIMENTO DI GRUPPO) "** **"ARRIVANO LE NUVOLETTE (PENSARE L' INSERIMENTO IN MODO NUOVO E DIVERSO)" .**

\* Vedere P.O.F. " DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA ROUTINE I NOSTRI PROGETTI NEL TEMPO " Capitolo **Progetti di Intersezione "UN SACCO DI LIBRI(LA NOSTRA BIBLIOTECA)"** e **" LA BIBLIOTECA PER I GENITORI".**

### **ATTIVITA'**

Saranno proposte attività che tengano conto dell' età psicofisica e cognitiva dei bambini:



percorsi senso-motori ;



attività ludiche allo specchio;



attività di manipolazione e travasi;



giochi di imitazione;



giochi simbolici;



giochi logici (esempio: puzzle dai più semplici a quelli un po' più complessi);



gioco euristico; \*



lettura di semplici immagini;



lettura di racconti brevi e di facile comprensione;



uso della biblioteca e servizio prestito;



laboratori con la sabbia e con "le scatole azzurre"; \*



laboratori con il colore;



laboratori con l'uso della crema;



laboratori e giochi con l'acqua.

Si presterà attenzione e si darà particolare rilevanza a tutte quelle attività che promuovono la socializzazione e che permettono a quei bambini in/con difficoltà di relazione ad essere coinvolti e partecipanti (integrati).

\* Vedere P.O.F. "DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA ROUTINE I NOSTRI PROGETTI NEL TEMPO"

## SPAZI

Tutti gli spazi del nido:



esterni (giardino) e aree attrezzate;



ed interni : spazio adibito all'accettazione, sezioni, salone, stanza per il riposo, sala da pranzo, biblioteca, laboratori, bagno.

## TEMPI

Dal momento dell'inserimento fino al momento del passaggio alla scuola per l'infanzia.

## DESTINATARI

Tutti i bambini frequentanti.

## DOCUMENTAZIONE

**Per i bambini che passeranno alla scuola per l'infanzia:**



Materiale raccolto nella cartellina "la valigia dei ricordi" \* e consegnata alla fine dell'anno pedagogico.

**Per tutti i bambini:**



materiale fotografico;



uso del computer;

\* Vedere P.O.F. "DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA ROUTINE I NOSTRI PROGETTI NEL TEMPO"

## INDICATORI di VERIFICA

Tenendo presente le varie tappe di sviluppo dei bambini :

**per i bambini della sezione dei Piccoli (dai 6 ai 15 mesi al momento dell'inserimento):**



passaggio dal rotolamento al gattonamento alla deambulazione;



affinare l'equilibrio e la scoperta del sé corporeo;



provare a bere da soli;



provare a tenere il cucchiaino in mano (manualità fine);



provare a mangiare da soli;



iniziare a produrre suoni (lallazione) e le prime semplici parole;



rafforzare il processo legato alla rappresentazione mentale (scomparsa dell'oggetto);



iniziare a riconoscere la propria immagine riflessa allo specchio;



iniziare ad acquisire consapevolezza delle proprie emozioni.

**Per i bambini della sezione Medi/Grandi (dai 16 ai 22/24 mesi al momento dell'inserimento):**



imparare ad orientarsi negli spazi e a spostarsi con sicurezza;



saper pedalare (andare in triciclo);



imparare a riconoscere la propria immagine (sé stesso) e gli altri;



incominciare a rispettare le regole (esempio: stare seduti nel cerchio blu);



aspettare il proprio turno;



iniziare a comprendere le consegne;



iniziare a mangiare da soli senza aiuto;



incominciare ad andare a prendersi il pane da soli dopo aver finito di mangiare;



iniziare a conoscere e riconoscere i tempi (routine);



iniziare a comunicare e ad usare il linguaggio verbale (olofrase);



Iniziare ad accettare il waterino.

## Per i bambini della sezione Medi/Grandi ( dai 24 mesi in su al momento dell'inserimento):



orientarsi e muoversi correttamente in tutti gli spazi e riconoscerli;



riconoscere il proprio armadietto;



riconoscere la propria immagine e quella dei compagni;



partecipare attivamente "all' appello mattutino";



riconoscere la propria tasca, riporre e riprendere da solo, il proprio gioco e/o oggetto transizionale;



rispettare le regole e il proprio turno;



rispettare gli altri e l'altrui spazio;



aiutare i propri compagni;



riporre il proprio piatto vuoto dopo aver finito di mangiare e prendersi il pane;



relazionarsi e comunicare verbalmente;



saper scegliere, fra quelli messi a disposizione, il libro da portare a casa ( biblioteca, servizio prestito);



iniziare a togliersi scarpe e vestiti e riconoscere il posto dove sistemarli;



riconoscere il proprio letto;



chiedere di andare in bagno (controllo sfinterico);



aumentare/dilatare i tempi di attenzione e concentrazione;



riconoscere e anticipare i tempi e le routine.

## Per i genitori:



numero di genitori presenti agli incontri/laboratorio;



numero di genitori presenti in biblioteca, per il prestito ai bambini, l' ultimo venerdì del mese;



numero di libri prestati;



libri richiesti in prestito dagli adulti.

## VERIFICA

La verifica verrà effettuata al termine dell'anno pedagogico, basandosi sugli indicatori enunciati.

\***SERVEVOLEZZA** termine usato dal Pedagogista dott. **Daniele Novara** in un' intervista/dibattito televisivo al quale era stato invitato e che aveva come tema: "Relazione e conflitti con i propri figli ... come affrontarli?"

## **Segue Bibliografia:**

**Daniele Novara**, pedagogo, consulente e formatore, nato nel 1957, vive a Piacenza dove nel 1989 ha fondato il Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti, istituto orientato alla formazione e ai processi di apprendimento nelle situazioni di conflittualità.

Negli anni ha ideato, progettato e realizzato attività interattive (tra queste la mostra [Conflitti, litigi e altre rotture](#) per ragazzi tra gli 11 e i 16 anni; e gli spettacoli [Anna è furiosa](#) per bambini e [Cosa vuoi da me, papà?](#) per adolescenti); e ha inventato vari strumenti educativi e formativi: [la conversazione maieutica](#), il

Cestino della rabbia, il Cassetto delle Tracce, il Diario dei Conflitti. Nel 2000 ha progettato un Centro Educativo a Shtupel (Klina) in Kosovo per bambini dai 2 ai 5 anni, che è stato attivo fino al 2011.

Dal 2002 dirige la rivista [Conflitti. Rivista italiana di ricerca e formazione psicopedagogica](#).

Dal 2004 è docente del Master in Formazione Interculturale presso l'Università Cattolica di Milano.

Ha ideato una nuova modalità di aiuto nella gestione dei conflitti: il Colloquio Maieutico.

Ha ideato la Conversazione Maieutica uno strumento educativo per l'adolescenza.

Gestisce lo [sportello di consulenza pedagogica](#) per genitori presso il CPP di Piacenza e presso la sede CPP di Milano.

È consulente scientifico del Centro di Formazione Professionale Polivalente di Lecco e consulente pedagogico dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia Doremibaby di Milano.

È autore di numerosi libri e pubblicazioni tra cui il libro più recente:



# **PROGETTI**

## **SEZIONE**

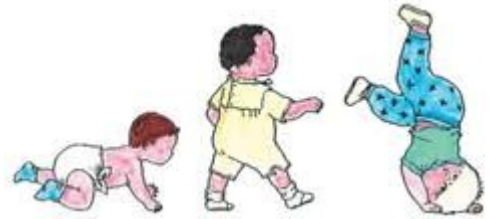
### **PICCOLI**

**...“ANCHE NOI VOGLIAMO CRESCERE”...**

**“IL CESTINO DEI TESORI”**

**CRESCENDO IN TUTTI I ....“SENSI”....**

## ....“ANCHE NOI VOGLIAMO CRESCERE!”....



### PREMESSA

Lo spazio della sezione dei piccoli è prevalentemente organizzato per stimolare lo sviluppo senso-motorio e rafforzare l'affettivo.

Notevole importanza riveste il suo arredamento che deve essere il più possibile sicuro e ricco di stimoli.

Deve presentare soluzioni che permettano di rispettare le diverse fasi di crescita e sviluppo dei bambini.

### ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DELLA SEZIONE

Gli spazi sono organizzati e arredati con:

- ❖ mobili strutturati che offrono al bambino la possibilità di alzarsi appoggiandosi e di fare qualche passo senza l'aiuto dell'adulto;
- ❖ un angolo "del morbido" con materasso, cuscini, pupazzi che permettono al piccolo di rotolare, saltare senza pericolo, di vivere la sua dimensione corporea e spaziale in piena libertà;
- ❖ un angolo sempre arredato con materasso e grandi cuscini tutto di color blu e giallo, chiuso da tende e che funge da tana;
- ❖ a disposizione un "cestino dei tesori"\* l'uso del quale aiuta il piccolo a sviluppare connessioni logiche attraverso la stimolazione sensoriale;
- ❖ un angolo arredato con cucina, pentole, piatti, bicchieri e posateria per i primi giochi di imitazione e/o pre-simbolici;
- ❖ un ampio specchio che permette al bambino di osservare se stesso e i coetanei;
- ❖ un angolo per il pasto, che viene consumato in sezione, momento socializzante e ricco di implicazioni affettive; il suo arredo è composto da due mezzelune e relativi seggioloni, un tavolino e alcune sedie.

Questo angolo sarà usato anche per le attività previste dal progetto : CRESCENDO IN TUTTI I ....“SENSI”... quando verrà proposto il laboratorio che riguarda il gusto.

### CONTENUTI

Considerando le caratteristiche dei bambini nella prima infanzia e la loro crescita verranno proposte attività specifiche volte a stimolare le sotto elencate aree di sviluppo.

### AREA SENSO-MOTORIA

## Il corpo: la percezione e il movimento

### FINALITA'

In base all'età e allo sviluppo raggiunto dal bambino, stimolando la sua percezione, la conoscenza delle sue possibilità e le sue capacità si potrà favorire :



il movimento del rotolarsi e dello strisciare per arrivare alla fase del gattonamento;



il raggiungimento della posizione eretta;



la futura capacità di deambulazione;



lo sviluppo della motricità grosso/fine;



il raggiungimento della prensione con opposizione pollice/mano.

### OBIETTIVI:



favorire il rotolare, lo strisciare, il gattonare;



stimolare il passaggio alla posizione eretta e la deambulazione;



affinare l'equilibrio;



far raggiungere al bambino la sicurezza nei movimenti e nello spostamento nell'ambiente;



stimolare e favorire il passaggio alla motricità fine.

### ATTIVITA':

- utilizzeremo dei semplici percorsi strutturati per stimolare le sensazioni tattili, il senso dell'equilibrio, l'agilità, la capacità di salire e scendere;
- giochi di manipolazione con materiali diversi: didò, acqua e farina, colori a dita ecc.;
- costruzioni ad incastro;
- giochi con l'acqua.

Sono importanti giocattoli tipo: carretti, carriole, palle morbide e vari materiali di arredo che non rappresentino pericolo.

### INDICATORI DI VERIFICA

tenendo presente la particolare fase di crescita e di sviluppo psico/fisico dei bambini di questa età; tutti sono riusciti nel tempo a raggiungere gli obiettivi prefissati: rotolare, gattonare, camminare, raggiungere e sviluppare la motricità fine.



## **AREA DELLO SVILUPPO COGNITIVO**

### PREMESSA

I bisogni di tipo cognitivo nei piccoli sono strettamente collegati alla loro vita senso-motoria, al loro crescente bisogno di scoperta ed esplorazione; alle loro prime conoscenze ed esperienze che avvengono sempre per prova ed errore.

Iniziando ad organizzare, a selezionare le conoscenze inizia anche il loro processo di identità. Il bambino ha perciò bisogno del contatto continuo con il mondo che lo circonda, con gli oggetti , con l'adulto, con il proprio corpo e con quello dei coetanei.

### OBIETTIVI:



valorizzare il passaggio dallo schema senso-motorio alla concettualizzazione;



favorire e rafforzare il processo legato alla rappresentazione mentale (scomparsa dell'oggetto);



stimolare la curiosità;



aumentare gradualmente i tempi di attenzione;



stimolare la percezione uditiva.

### ATTIVITA':

Per soddisfare lo sviluppo e la conoscenza si offriranno giocattoli con caratteristiche, colori, dimensioni e consistenza diversi.

Si favoriranno attività esplorative all'inizio semplici poi sempre più complesse:

- accumulare
- spargere
- riempire
- svuotare
- impilare
- allineare
- lanciare
- aprire
- chiudere.

### MATERIALI:

Si offriranno ai bambini giocattoli con caratteristiche, colori, dimensioni e consistenza diversi. Si useranno giochi strutturati come scatole e cubi da incastrare, anelli da infilare e oggetti da aprire e chiudere.

Per stimolare lo sviluppo uditivo useremo lo spazio e i giochi dell'angolo appositamente creato.

## INDICATORI DI VERIFICA

Ogni bambino sarà in grado di raggiungere gli obiettivi propri della sua giovane età. Con il tempo e a pari passo con il suo sviluppo logico/cognitivo, usando i giochi a sua disposizione ; e con l'aiuto degli adulti che lo sproneranno proponendogli giochi e attività di esplorazione come: l'accumulare, il riempire, lo svuotare, il lanciare, l'aprire , il chiudere eccetera.

## **EDUCAZIONE ETICO-SOCIALE-AFFETTIVA**

### FINALITA'

La capacità di socializzare inizia attraverso le prime manifestazioni di comunicazione: pianto, sorriso, grido, gesto, l'adulto dovrà imparare a decodificare e capire ciò che il bambino intende esprimere, instaurando così una prima relazione tra adulto e bambino con la possibilità di rassicurarlo, tranquillizzarlo se necessario, e di gratificarlo.

### OBIETTIVI:



favorire una comunicazione tonico-empatica con un linguaggio non verbale;



favorire la comunicazione e la relazione con i coetanei e gli adulti;



favorire la scoperta del sé corporeo.

### ATTIVITA':



creazioni di situazioni ludiche con implicazioni emozionali ed affettive (giochi di imitazione);



lettura di semplici immagini;



acquaticità di gruppo.

## INDICATORI DI VERIFICA

- ♣ Tutti i bambini sono in grado di comunicare con un linguaggio non verbale (comunicazione empatica) sia con i coetanei sia con gli adulti.
- ♣ La percezione del sé corporeo inizia quando il bambino muovendosi nello spazio e nello specchiarsi scopre che esistono altri "simili" staccati da sé .

## L' identità

Il processo dell'identità inizia fin dalle prime ore di vita, quando neonati ci si mette in comunicazione con il mondo attraverso il vagito.

Con lo sviluppo della prensione, il piccolo entra in comunicazione con il mondo esterno, la scoperta e l'uso funzionale della mano è una tappa fondamentale per la scoperta della propria identità perché viene coinvolto non solo l'aspetto motorio, ma anche il pensiero, permettendo autentiche esplorazioni sugli oggetti e facilitando la differenziazione tra gli stessi.

### OBIETTIVI :



aiutare il bambino nell'esplorazione dell'ambiente;



sviluppare maggiormente la conoscenza del proprio corpo;



conoscere gli altri;



rafforzare la sua identità e l'autostima con continue gratificazioni.

### ATTIVITA':

- ◆ creare situazioni nuove e diverse per la scoperta dell'ambiente;
- ◆ giochi che investono varie parti del corpo (battito di mani e di piedi);
- ◆ giochi musicali "la banda" proponendo materiale non strutturato e di recupero ( pentole, mestoli, coperchi, scatole di latta, ecc.);
- ◆ uso di materiali morbidi e rigidi di varie dimensioni;
- ◆ giochi sull'angolo del morbido;
- ◆ bambole, pupazzi, peluche;
- ◆ immagini del volto e della figura umana;
- ◆ lo specchio, li aiuterà in questa fase importante di auto identificazione.

### INDICATORI DI VERIFICA

Creando situazioni nuove e diverse che fungono da stimolo per la scoperta dell'ambiente che li circonda.

Proponendo giochi sempre diversi e divertenti (come i giochi che investono le varie parti del corpo, attraverso le immagini che raffigurano il volto umano, e guardandosi allo specchio) i bambini iniziano il "processo" di concettualizzazione e interiorizzazione dell' identità .

## LA COMUNICAZIONE

### PREMESSA

#### Lo sviluppo del linguaggio: il gesto, l'immagine, la parola

Il bambino inizia a parlare quando il sistema nervoso centrale e gli organi della fonazione hanno raggiunto un adeguato sviluppo, importante è "l'esercizio" di cui l'ambiente è direttamente responsabile perché ne ricava gli stimoli adatti.

Nel bambino piccolissimo esiste un linguaggio preverbale che è impregnato da una forte tonalità emotiva, infatti egli comunica oltre che con il pianto e le prime vocalizzazioni anche con il corpo.

Ogni azione deve essere accompagnata da messaggi verbali semplici ed efficaci, compito prevalente dell'adulto è riuscire a decodificare il senso delle "olofrasi", parole di una sola frase, che i piccoli cominciano a pronunciare, interpretando correttamente l'intenzione espressa .

### OBIETTIVI:



favorire nel bambino la comprensione e la produzione del linguaggio;



favorire lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione verbale.

### ATTIVITA' :

- in questa fase i momenti di routine ( cambio, pranzo ecc. ) giocano un ruolo importante in quanto si stabilisce con il singolo bambino un rapporto privilegiato promuovendo ed incoraggiando la comprensione e la produzione di parole nuove;
- con l'uso di libretti, filastrocche, canzoncine, verrà quotidianamente stimolato il linguaggio.

### INDICATORI DI VERIFICA

- ♥ I bambini iniziano a pronunciare parole;
- ♥ i bambini utilizzano l'olofrase;
- ♥ i bambini imparano con l'imitazione parole nuove.



## \* "IL CESTINO DEI TESORI"

Questa attività è parallela ai due progetti cardine della sezione.

"E' uno dei modi più efficaci per incoraggiare i bambini nel gioco e nell'apprendimento."

Il cestino, sempre presente in sezione, è ricco di svariati oggetti di uso comune e di materiali diversi.

Nessun oggetto contenuto nel cestino dei tesori è definibile come giocattolo, e la maggior parte di essi si possono trovare nell'ambiente domestico: spugne, sottobicchieri, portatovaglioli, pennelli, portasapone, catenelle, scatole di varie misure , piccole bottiglie, pezzi di corda, cucchiai di legno, spazzole eccetera.

Fa parte di quelle esperienze di esplorazione sensoriale che permette ai piccoli, alcuni dei quali non ancora in grado di spostarsi autonomamente nello spazio, ma capaci di stare seduti, di sperimentare l'uso di oggetti strutturati e non (materiale povero).

Con questo tipo di attività il bambino cerca di soddisfare il crescente bisogno di stimolazione sensoriale tipico di questa età.

Inoltre crea e permette ai bambini ricche opportunità di scambio ludico/sensoriale tra pari.

## CRESCENDO IN TUTTI I ...." SENSI"....

### PREMESSA

I primi anni di vita gettano le basi affinché il bimbo possa affrontare la realtà del mondo in cui si trova a crescere. Il bambino percepisce e recepisce messaggi attraverso il corpo; è costantemente immerso in una realtà fatta di stimoli sensoriali: visivi, uditivi, tattili, olfattivi, gustativi. Lo sviluppo dei sensi quindi dipende da quanto l'ambiente circostante può offrire: stimoli ripetuti con i gesti, le azioni e i suoni.



Pian piano l'autonomia nel movimento spinge il bambino ad esplorare a conoscere da vicino oggetti, persone e ambiente. Può finalmente toccare tutto ciò che lo attrae, prendere in mano gli oggetti, sperimentare la forma, sentire il materiale con cui sono realizzati, provare la consistenza, metterli in bocca per assaporare il gusto, annusare l'odore e il profumo, provocare e sentire il suono o il rumore.

Un bambino piccolo anche se non sa esprimersi verbalmente è sicuramente capace di usare ogni suo senso per "assimilare" i dati e gli stimoli che gli sono offerti costantemente sia dall'ambiente sia dalle persone che gli sono vicino e che lo accudiscono.

### CONTENUTI

**LA VISTA**, a un anno si diverte a guardare la sua immagine allo specchio, guarda per pochi secondi la figura di un libro, osserva le parti del corpo del suo orsacchiotto, riconosce i volti famigliari, segue con attenzione le azioni compiute da chi si occupa di lui.

**IL TATTO**, è un senso che si sviluppa molto presto; basti pensare al piacere che gli procura mettersi in bocca il pollice, afferrare il suo piede e il nostro dito; e quando tocca un oggetto nuovo lo inserisce nello schema della sua memoria.

**L' UDITO**, anche questo senso si sviluppa molto presto; le ultime ricerche sottolineano che già al quinto mese di gestazione il feto risponde in modo diverso a distinti tipi di suono. Dopo la nascita, è importante riuscire ad educare il bambino all'ascolto, e a recepire in modo corretto i messaggi che gli vengono inviati.

**L' OLFATTO**, gli odori hanno una loro storia, un nome ben preciso... è un senso spesso trascurato, pensiamo invece quanti ricordi affiorano o sono legati ad un profumo, o ad un odore particolare.

**IL GUSTO**, è un altro senso che ha bisogno di essere stimolato ed educato. Pensiamo al cibo, i bimbi stanno imparando a mangiare, ad assaggiare, a sperimentare nuovi e diversi sapori; il loro senso del gusto deve perciò essere stimolato gradualmente a conoscere le varietà di sapore. Consideriamo quanto importante sia un approccio positivo con il cibo, esso riesce a gratificare così tanto da inglobare tutti i sensi : dal visivo al tattile, dall'olfatto all'udito.

### FINALITA'

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei cinque sensi favorendo così sia l'acquisizione di capacità percettive sia la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni. Il progetto si propone inoltre di abituare il bambino a riconoscere e discriminare gli stimoli sensoriali che provengono dall'ambiente.

## OBIETTIVI

Con la presenza costante e vigile dell'adulto, sempre pronto ad intervenire per lodare e rassicurare, qualche volta anche per negare, si aiuterà il bambino a:

- ♣ sviluppare la sensazione tattile, visiva, acustica, olfattiva, gustativa;
- ♣ scoprire e riconoscere i contrasti sensoriali: liscio, ruvido, morbido, duro;
- ♣ riconoscere e discriminare suoni diversi;
- ♣ produrre azioni e parole nuove;
- ♣ assaporare cibi diversi;
- ♣ prendere confidenza con materiali diversi;
- ♣ iniziare ad acquisire consapevolezza delle proprie emozioni;
- ♣ imparare a relazionare e a socializzare con i pari e con gli adulti;
- ♣ creare curiosità nell'esplorazione e nella conoscenza;
- ♣ stimolare la capacità percettiva;
- ♣ superare il timore di sporcarsi;
- ♣ acquisire maggiore consapevolezza dei propri mezzi;
- ♣ consolidare la fiducia in se stesso;
- ♣ rafforzare la sua identità e l'autostima;
- ♣ stimolare la curiosità, la fantasia, la comunicazione;
- ♣ rispettare le regole ed i tempi;
- ♣ diventare poco a poco sempre più autonomo.

## MODALITA'

Le modalità di realizzazione del progetto privilegeranno l'attività ludica. Le attività proposte per una "sfera sensoriale" saranno trasversali a tutte le aree, infatti esse si intersecano come i tasselli di un puzzle e insieme concorrono a stabilire un armonico/globale sviluppo percettivo/sensoriale.

Un esempio di attività "sensoriale-globale" può essere: LA PITTURA per la **vista**: la diversità dei colori, il segno lasciato sul foglio e ...non solo... Per il **tatto**: la manipolazione del colore a dita piuttosto che il colore a tempera, l'uso del pennello, il foglio liscio o ruvido. Per l' **udito**: il rumore o il suono prodotto dalle mani immerse nel colore, della mano contro la mano quando si spalmano le tempere, lo strisciare delle manine e del pennello sul foglio e a volte sul compagno vicino. Per quanto riguarda l' **olfatto**: ogni tipo di colore ha il suo odore, anche la carta ha un odore particolare...non sempre...gradevole! Per il **gusto**:...basta l'immaginazione!...



## VISTA

La vista è il senso più usato fra i cinque e non ci sono sicuramente abbastanza parole per descriverne l'importanza. E' definito il primo organizzatore per una futura buona crescita cognitiva. Le attività più comunemente presentate sono:

- ♣ giochi allo specchio;
- ♣ giochi con materiali trasparenti e colorati;
- ♣ giochi di luce e buio;
- ♣ gioco del nascondersi e ritrovarsi;
- ♣ pittura (il segno).

Si inizierà inoltre il piccolo ad una prima lettura fatta di immagini semplici e di facile comprensione usando libretti cartonati, di plastica, di stoffa, da toccare, costruire, sfogliare, sicuro stimolo per coltivare nel bimbo il **"piacere di leggere"** ed avvicinarlo così al mondo dei libri "veri" e alla nostra biblioteca.



## TATTO

Il tatto è il senso più strettamente legato al motorio, quindi gli saranno proposti:

- ❖ giochi di manipolazione con acqua e farina;
- ❖ colori a dita, gessetti, pennarelli;
- ❖ giochi con la sabbia;
- ❖ giochi tattili per differenziare il ruvido, il liscio, il morbido;
- ❖ giochi di movimento per favorire lo strisciare, il gattonare, la deambulazione;
- ❖ semplici percorsi per l'agilità e l'equilibrio;
- ❖ gioco del solletico;
- ❖ giochi con l'acqua;
- ❖ giochi per affinare il passaggio alla motricità fine.



## UDITO

Si stimolerà il bimbo ad imparare a parlare, sia per imitazione dell'adulto che accompagnerà sempre le sue azioni e i suoi gesti con parole, sia nell'ascolto e nell'imitazione di suoni semplici come il verso degli animali.



Poi proponendogli semplici filastrocche e canzoncine.

Giocheremo :

- ✿ con oggetti strutturati e non strutturati;
- ✿ a fare la banda con coperchi e pentole;
- ✿ con le bottiglie sonore;
- ✿ la carta degli ovetti di Pasqua;
- ✿ con la voce producendo suoni e parole;
- ✿ ascoltando le canzoni dei cd ecc.



## OLFATTO

La natura stessa offre tutta una gamma di profumi e odori ed iniziare a distinguerli è importante anche per i bambini:

- ✿ giocheremo con prodotti profumati creme e lozioni per il corpo;
- ✿ impareremo ad annusare fiori e frutta;
- ✿ distingueremo gli aromi: lavanda, menta, salvia, origano, rosmarino, aglio e cipolla.

Anche la pappa nel piatto ha odori e profumi diversi.



## GUSTO

Sperimentare sapori diversi fa apprezzare di più il cibo.

Imparare a distinguere :

- il dolce, il salato, l'amaro, l'aspro, il saporito

con l'assaggio dei cibi come:

- il miele, il sale, lo zucchero, le arance, il cavolfiore, il limone.

Conoscere e toccare le consistenze:

- il liquido, l'umido, l'asciutto, il soffice, il cremoso, il croccante,

mediante l'assaggio di :

- marmellate, carote, finocchi crudi, yogurt, purè, pane, biscotti , frutta.

Anche le temperature sono importanti :

- caldo, tiepido, fresco, freddo, ghiacciato,

le riconosceremo:







- mangiando le pappe;
- bevendo il latte;
- toccando il ghiaccio.

## TEMPI

Le attività saranno proposte non appena si sarà completata la fase dell' inserimento e proseguiranno fino alla conclusione dell' anno pedagogico, i bambini impareranno anche attraverso gli stimoli offerti quotidianamente con le routines\*.

## SPAZI

gli spazi utilizzati sono:

-  le sezioni;
-  l'angolo per il pasto;
-  l' angolo del morbido;
-  il laboratorio (quello vicino alla sezione);
-  il giardino;
-  la biblioteca.

## DESTINATARI

I bambini della sezione piccoli.

## RISORSE:

- spazi del nido;
- materiali strutturati e non strutturati;
- cibo proposto come attività guidata;
- cibo proposto al momento del pasto.

## DOCUMENTAZIONE



disegni dei bambini (il segno) ed altre produzioni;



immagini fotografiche.

## INDICATORI DI VERIFICA

I bambini hanno imparato a:

- ♥ utilizzare i cinque sensi;
- ♥ distinguere i suoni proposti;
- ♥ assaggiare i cibi;
- ♥ toccare i materiali;
- ♥ essere consapevoli delle proprie emozioni come sorridere e piangere;
- ♥ condividere un gioco con il coetaneo;
- ♥ toccare su indicazione oggetti e materiali diversi;
- ♥ mangiare da soli;
- ♥ muoversi con consapevolezza e autonomamente nello spazio;
- ♥ esplorare con curiosità anche gli ambienti diversi dalla propria sezione;
- ♥ pronunciare parole nuove;
- ♥ ad accettare di sporcarsi;
- ♥ rispettare qualche semplice regola.

## VERIFICA

Quanti bambini alla fine dell' anno pedagogico (giugno) hanno reagito positivamente alle attività proposte e a seconda della loro crescita e maturazione cognitivo/sensoriale hanno raggiunto gli obiettivi previsti dagli indicatori.

**\*LE ROUTINE** vedere il Piano dell'Offerta Formativa (POF) Capitolo Area Educativa ,  
Analisi dei bisogni del bambino reale .



# **PROGETTI**

## **SEZIONE**

### **MEDI/GRANDI**

**IL GIOCO EURISTICO**

**I BAMBINI DEL NIDO E LA SABBIA (LE SCATOLE AZZURRE)**

**UNA FESTA? TANTE FESTE!!!**

**ANDIAMO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (PROGETTO  
CONTINUITA')**

## IL GIOCO EURISTICO

### PREMESSA



Il gioco euristico è una spontanea attività di esplorazione di oggetti e di contenitori di vario genere, con i quali i bambini possono giocare liberamente e senza l'intervento diretto degli adulti.

Il "gioco euristico con gli oggetti" è una teoria relativamente recente un nuovo metodo psico-pedagogico che serve a stimolare l'apprendimento, è stato studiato e poi messo in pratica da Elinor Goldschmied in collaborazione con educatrici di alcuni nidi Europei ( compresa l'Italia ).

E' in pratica un sistema educativo attraverso il quale si spinge il bambino a scoprire nuove cose per il puro piacere di conoscere. In realtà tra il primo e il terzo anno di vita, le capacità dei bambini aumentano giornalmente e la loro curiosità è così accesa da "passare da una cosa all'altra" in maniera velocissima, sembra quasi, che i materiali messi a loro disposizione non siano mai sufficienti.

I bambini di questa età sono ancora poco interessati ai giochi strutturati come le costruzioni, i puzzle, a infilare le forme nei buchi giusti, ma sono più attirati ed interessati dalle mille cose da scoprire e da esplorare.

A casa molto spesso, siamo costretti a nascondere le cose e i " non toccare" non si contano, così capita che la loro spinta a mettere in pratica la migliorata coordinazione occhio-mano-oggetto combinata con la loro vivacità, diventi causa di conflitto e frustrazione.

Vogliamo quindi offrire al bambino una esperienza di apprendimento programmata, mettendo a disposizione abbondante materiale composto da oggetti scelti, preparando l'ambiente e controllando i tempi. Durante questo gioco di esplorazione i bambini selezioneranno e sceglieranno gli oggetti che li attirano maggiormente e la loro capacità di concentrazione aumenterà dovendo "lavorare" con uno scopo.

In questo gioco non esiste " giusto o sbagliato", quindi diminuisce la frustrazione del fallimento e l'importanza del successo garantito favorisce la scoperta continua. La capacità di concentrarsi e la voglia di scoprire, sono strettamente collegate allo sviluppo cognitivo e al processo educativo.

Il ruolo dell'adulto, durante il laboratorio, sarà quello di osservatore, facilita il gioco ma non incoraggia e non suggerisce. Tutto deve svolgersi in maniera spontanea e soggettiva, per stimolare nel bambino la capacità di prendere decisioni. L'adulto in questo caso, serve per alleviare l'eventuale ansia del bambino e dà costante sicurezza con la sua presenza.

Questo è un laboratorio da osservare più che da sostenere e sarà senz'altro utile per gli adulti (educatrici) vedere il potenziale di ogni singolo bimbo osservandolo in maniera più distaccata.

## FINALITA' :

Con il gioco euristico si permette ai bambini di :



esplorare in libertà;



fare connessioni con oggetti che solo apparentemente non hanno affinità fra loro.

## OBIETTIVI :

- ◆ aumentare la concentrazione;
- ◆ rispettare gli spazi propri e altrui;
- ◆ rispettare le regole;
- ◆ aumentare la voglia di scoprire.

## TEMPI

Non appena saranno terminati gli inserimenti. A partire dal mese di novembre ogni gruppo parteciperà al laboratorio con cadenza mensile.

## SPAZI

- ◆ laboratorio;
- ◆ contenitori adatti all'esperienza (almeno due per bambino).

## DESTINATARI

I bambini della sezione medi/grandi.

## RISORSE

Materiali strutturati tipo:



catenelle di varie misure e lunghezza;



vasi di plastica;



pezzi di corda;



bottoni;



imbuti;



anelli per tende;



moschettoni;



mestoli di legno;



griglie di plastica;



spine elettriche;



scatole trasparenti di varie misure.

## DOCUMENTAZIONE

Immagini fotografiche

## INDICATORI DI VERIFICA

Il bambino:



tocca gli oggetti;



associa gli oggetti;



fa connessioni fra gli oggetti;



costruisce con immaginazione;



gioca con fantasia;



gioca in libertà;



gioca in relax;



non disturba i compagni durante il gioco;



riordina gli oggetti al termine della attività.

## I BAMBINI DEL NIDO E LA SABBIA

### “Le scatole azzurre”

#### PREMESSA



Il “ fare ” dei bambini all’asilo è questione sempre discussa. E’ giusto proporre di continuo attività che li concentrano e li rendono operativi o è giusto lasciare spazi vuoti che loro riempiono in libertà?

Quando sono piccoli e assorbiti dalle loro emozioni può diventare difficile proporre di continuo e si rischia di intaccare i loro tempi personali.

La magia della sabbia, del suo adattarsi lento alle nostre carezze è conoscenza antica di ogni uomo.

La semplicità e adattabilità la rendono uno speciale campo di esperienza per i bambini del nido che vivono la maggior parte della loro giornata al chiuso e in una città che offre pochi spazi naturali.

Poter esprimere in libertà le emozioni profonde, quelle che fanno nascere i gesti, i suoni, una risata, un disegno infinito: questo è il tema che ci ha spinto a scegliere il “ gioco delle scatole azzurre ”, una attività che non ha regole se non quelle di un contenitore, azzurro come il cielo, come l’infinito che la nostra anima conosce.

La nascita di questa attività risale alla ricerca psicoanalitica di C. G. Jung sul gioco delle libere associazioni. Lasciare che le emozioni che sono dentro di noi si sciolgano da sole attraverso il gioco libero. Poi la sua allieva rese operativo e pedagogico il suo pensiero costruendo delle scatole di dimensioni precise : 50x70 in cui mescolare sabbia e materiali naturali come sassi, rami, acqua e piccoli oggetti che ricordano il mondo che ci circonda.

Questa tecnica di manipolazione ha reso fruibile la natura in una stanza limitata offrendo infinite possibilità di gioco per ciascun bambino.

Il bambino sceglie i materiali di cui ha bisogno e inizia a raccontare qualcosa di sé, lentamente forma paesaggi fatti di parole mute, di gesti liberi ma interiori ed entra in rapporto con un mondo che solo lui conosce e che solo lui può modificare o demolire.

Al termine dell’attività ogni bambino viene invitato a riporre il materiale nei contenitori e il paesaggio si addormenta nell’attesa di un’altra storia di un altro bambino.

L’esperienza dimostra che le scatole azzurre aiutano i bambini a rilassarsi, ad avvicinarsi al mondo naturale, a sciogliere nodi, a costruire e destrutturare le proprie tensioni / emozioni insieme agli amici ma nella sua piccola porzione di mare morbido e variegato.

Le scatole azzurre sono un gioco per tutte le età e cambia significato a seconda del tipo di osservazione che si vuole fare. Il nostro non è uno scopo terapeutico ma pedagogico e insieme di divertimento in compagnia di materiali nuovi facili da reperire.

Si inizierà manipolando solo la sabbia venendo a contatto con essa, osservandone le caratteristiche e prendendo confidenza . Con il tempo si aggiungerà materiale naturale differente : sassi, rami, foglie, conchiglie e via via anche piccoli oggetti come casette, arredi in miniatura, alberi, animali domestici.



Ogni bambino avrà davanti a sé la propria scatola ad altezza busto che gli permetterà di usare tutto lo spazio

a disposizione e vicino un tavolo dove appoggiare i materiali che sceglierà.

Accanto al gioco della sabbia si farà esperienza anche con l'acqua che rinforza lo stesso principio di libertà nei movimenti e di relax. Sabbia e acqua verranno anche mescolati insieme e lavorati come un materiale plastico.

#### FINALITA'

Ci si propone con l'attuazione di questo progetto di lasciare il tempo personale ai bambini di esprimere il proprio mondo interiore senza remore o costrizioni e di venire a contatto il più possibile con materiali naturali.

#### OBIETTIVI

Permettere ad ogni bambino di:



fare libere associazioni con il materiale naturale a disposizione;



giocare in assoluto rilassamento.

#### TEMPI

Non appena saranno terminati gli inserimenti, a partire dal mese di novembre ogni gruppo a rotazione parteciperà al laboratorio.

#### SPAZI

- ♣ Laboratorio;
- ♣ contenitori di color azzurro riempiti di sabbia che verranno lasciati in laboratorio e appoggiati al momento sul tavolo.

#### DESTINATARI

I bambini della sezione medi/grandi.

#### RISORSE



Sabbia;

Materiali naturali raccolti:



conchiglie;



pigne;



ramoscelli secchi;



sassi ecc.

Materiale strutturato come piccoli oggetti di legno:



cassette;



alberi;



personaggi;



animali della fattoria;



contenitori acquistati per suddetto uso.

#### DOCUMENTAZIONE

- ◆ immagini fotografiche;
- ◆ piccolo "diario"

#### INDICATORI DI VERIFICA

Ripetendo l'esperienza i bambini hanno:



sperimentato toccando la sabbia;



sperimentato usando il materiale naturale;



sperimentato associando gli oggetti;



sperimentato in tranquillità;



sperimentato con fantasia;



sperimentato ricreando ambienti conosciuti (casa);



rispettato lo spazio;



rispettato le regole;



imparato a riordinare.

## UNA FESTA? TANTE FESTE !!!



### PREMESSA

Le feste per i nostri bambini, sono tutti quei momenti di socialità ,in cui si lavora insieme imparando canzoni, producendo materiale che esposto, prima servirà ad addobbare ed abbellire il nostro nido. Poi, raccolto diventerà bagaglio nel percorso che li condurrà fino alla scuola materna. Sarà inserito in una cartellina o in una borsetta creando così: la "valigia dei ricordi". Le feste: feste stagionali, di territorio, di tradizione consentono di lavorare programmando attività e laboratori specifici che accompagnano i bambini e rimangono nella memoria, come ricordo, a lungo nel tempo.

### LA FESTA DI BENVENUTO

La festa ha la finalità di permettere la condivisione di impressioni,desideri, vissuti, idee tra i genitori dei nuovi utenti e quelli già frequentanti in un'ottica di continuità e condivisione educativa.

### LA FESTA DI HALLOWEN

Nata in altri paesi ma importata in Italia è diventata subito motivo di gioco per i bambini di tutte le età e scuole. E' la festa che esorcizza le paure dei fantasmi , dei mostri e delle streghe. E' motivo di travestimenti e scherzi. Si lavora insieme nei laboratori per creare maschere o costumi con cui giocare e festeggiare anche a casa.

### SAN MARTINO

E' una festa religiosa ma Martino è diventato per i bambini veneziani semplicemente un principe buono e generoso, da emulare con spade di cartone, corone e finti cavalli; cantando tutti insieme gioiosamente a scuola, per le strade. O semplicemente mangiando in compagnia la frolla che porta il suo nome e che anche noi, al nido, abbiamo preparato e cucinato.

### LE FESTE con **BABBO NATALE** e **LA BEFANA**

Babbo Natale la figura magica per eccellenza, che volando su una slitta trainata dalle renne e proveniente da un paese lontano; assieme alla Befana che a cavallo di una scopa porta dolcetti e carbone in una calza, ci regalano gioia e un momento di attenzione particolare a tutti noi. Sono considerate le figure "più magiche" nella storia di tutte le infanzie. Portano il calore della tradizione in famiglia e nelle comunità. Ne percepiamo solo la lieve e misteriosa energia ma riempiono tanti giorni di calore e magia. IL Natale è la festa che nella preparazione degli ornamenti per gli abeti e degli addobbi da appendere per abbellire il nostro nido, unisce ai momenti di grande attesa e aspettativa momenti di affetto collettivo. Riempie da sempre i cuori con il mistero del dono venuto da lontano, da chissà dove e proprio per tutti. Dopo la pausa delle vacanze, al rientro il mattino presto, i bambini troveranno appesa in salone una calzetta con il loro nome e si festeggerà, nuovamente insieme.

## CARNEVALE

Da la possibilità a tutti di travestirsi e sentirsi diversi. E' la festa che molto spesso apre le porte dell'asilo ai genitori, che travestiti anch'essi, possono vedere i loro bambini giocare in un contesto diverso.

Anche le insegnanti realizzeranno il loro abito e collaboreranno all'animazione della festa.

## FESTA DI PRIMAVERA (PASQUA)

Appena terminato il carnevale ecco che si affaccia alle porte dell'asilo "Messer Coniglietto", altro strano e magico personaggio che ci allietta in giardino e ci accompagna alla caccia dell'ovetto.

Pasquale è il suo nome, ed è il coniglio della tradizione nordica che apre le porte all'arrivo della primavera, con i suoi giochi divertenti e i suoi scherzi. L'anima segreta della natura che si risveglia insieme ai fiori e ci dona nuove energie.

## FESTA di FINE ANNO

La primavera, inoltre, ci accompagna per mano a quella che sarà la festa di saluto di fine anno fra i bambini, il personale dell'asilo e le famiglie.

E' un altro momento speciale perché corona il passaggio dei bimbi grandi alla scuola dell'infanzia e ci avvia con i saluti alla conclusione di un lungo e laborioso anno pedagogico che ci ha visti tutti protagonisti di mille eventi giocosi.

Qualche volta si festeggia fuori da scuola, spesso le feste si tengono nel nostro giardino, e ogni anno presenta una sorpresa.

## LE FESTE DI COMPLEANNO

I compleanni sono sempre stati festeggiati con torte, candeline e reportage fotografici graditi dalle famiglie. Ogni bambino avrà la possibilità di godere di questo evento come qualcosa di unico, si sentirà protagonista di questa giornata particolare .

Per organizzare la FESTA di CARNEVALE potrebbero essere proposti dei **laboratori/incontri** con i genitori nei quali decidere e scegliere l'argomento leitmotiv della festa che farà anche da filo conduttore nella scelta delle attività, e dei laboratori programmati settimanalmente per i bambini.

Lo schema delle attività e dei laboratori è esposto sulla porta d'ingresso del salone, per la visione ai genitori. Il "laboratorio" rappresenta un momento di incontro per utenti adulti , un momento per avere e fornire chiarimenti e spiegazioni sulla modalità di svolgimento della festa di carnevale.

Il nostro gruppo di lavoro, ha sempre considerato il libro un protagonista, "il personaggio cardine" di molte delle nostre attività. Libro che.... spiega, racconta, narra, accompagna e unisce.

Cercando nella nostra biblioteca siamo sempre riuscite ad individuare e trovare, un libro, un racconto da proporre. I personaggi del racconto possono diventare il leitmotiv della festa , ed essere usati come oggetto di ispirazione per la realizzazione e la confezione, con materiale di recupero, di maschere e abiti semplici indossati da bambini e adulti il giorno della festa.

Ed ancora una volta i libri con i loro racconti possono diventare "**lo Spirito Guida**" dei nostri momenti di **socializzazione**.

## INDICATORI DI VERIFICA

Numero dei genitori partecipanti.

### FINALITA':

Per le feste di Halloween, di San Martino, di Babbo Natale e della Befana, di carnevale, di Primavera, attraverso il clima gioioso percepito dai bambini nella preparazione, nella realizzazione, nella partecipazione a queste feste ci si propone di:



sensibilizzare la cultura e l'appartenenza al territorio che non è necessariamente l'area culturale di provenienza;



rinnovare lo spirito della tradizione popolare;



stagioni.

### OBIETTIVI



Accrescere la coesione nel gruppo dei bambini;



fare emergere la complicità fra pari;



acquisire il rispetto delle regole;



aumentare il desiderio e l'attesa dell'avvenimento/evento.

### FINALITA'

**Per le feste di compleanno:** festeggiando insieme questo giorno



rendere protagonista il bambino.

### OBIETTIVI



Rendere visibile il bambino e farlo sentire speciale;



fare emergere l'individualità dal gruppo.

## FINALITA'

**Per la festa di benvenuto:** i genitori vengono invitati al nido per divertirsi insieme ai loro figli e agli altri adulti creando, in un clima non ufficiale e piacevole, coinvolgimento e coesione .

## OBIETTIVI



Sensibilizzare i genitori alla vita del nido;



creare affiatamento e unione fra genitori dei vecchi e nuovi utenti, bambini e adulti della comunità;



approfondire la conoscenza e la relazione tra genitori.

## FINALITA'

**festa del benvenuto** è lo spazio e il momento dedicato ai genitori: un modo per entrare attivamente ed essere coinvolti nella vita del nido:



sensibilizzare i genitori alla cooperazione;



collaborare attivamente ;



approfondire la conoscenza dell'ambiente nido;



sviluppare nuovi approcci di comunicazione;

## OBIETTIVI



condividere, interessare, motivare;



collaborare per la buona riuscita della festa.

**La festa di fine anno** : è la giornata dei saluti e con i saluti si concludono anche le attività del nido. E' il segno visibile, con la consegna della "valigia dei ricordi", della crescita del bambino e del suo passaggio alla

scuola per l'infanzia.

#### FINALITA'



rendere partecipi i genitori della crescita dei loro bambini;



condividere e partecipare alle iniziative proposte dalle educatrici per rendere indimenticabile la giornata.

#### OBIETTIVI



Accompagnare genitori e bambini nel passaggio alla scuola dell'infanzia;



far sentire bambini e genitori protagonisti del percorso vissuto nell'anno pedagogico che sta per concludersi.

#### TEMPI

I tempi di attuazione del progetto sono scanditi direttamente dalle date degli eventi e dalle feste.

#### DESTINATARI



I bambini della sezione medi/grandi;



i bambini della sezione piccoli per le feste di Natale, Carnevale e di fine anno;



tutti i genitori per festa del benvenuto e quella di fine anno.

#### SPAZI

Tutti gli spazi del nido saranno occupati a seconda delle attività programmate o dalle feste da svolgere:

- ◆ laboratori;
- ◆ salone;
- ◆ sezioni;
- ◆ sala da pranzo;
- ◆ biblioteca;
- ◆ giardino;

#### DOCUMENTAZIONE

- ◆ Immagini fotografiche;
- ◆ computer;

❖ "Valigia dei ricordi".

## INDICATORI DI VERIFICA

### per i bambini:

i bambini hanno partecipato ai laboratori e alle attività connesse alle feste producendo materiale e giocando nel tempo e nella ripetibilità delle proposte:



con disponibilità;



con attenzione;



con spontaneità;



con concentrazione;



relazionando tra loro;



toccando il materiale messo a loro disposizione;



in relax;



rispettando le regole.

### Partecipando alle feste con:



interesse;



attenzione;



attesa;



motivazione;



spontaneità;



divertimento e soddisfazione;



allegria;



relazionando tra pari, con gli adulti: genitori, educatrici, operatori scolastici;



coinvolgimento nelle situazioni di gioco;

### Per i genitori:

i genitori del nido che hanno partecipato alla festa del benvenuto e alla festa di fine anno si sono dimostrati:



attenti;





interessati;



partecipativi;



collaborativi;



propositivi;



comunicativi;



aperti alla relazione tra loro e con le educatrici.

### **Per la festa del benvenuto e per la festa di fine anno :**

hanno dimostrato partecipando a questa occasione:



sufficiente fiducia nella relazione con le educatrici;



consapevolezza del percorso pedagogico fatto e degli obiettivi raggiunti;



apprezzamento per il lavoro educativo svolto dal personale docente;



apprezzamento per la documentazione fotografica;



apprezzamento per il lavoro del personale di cucina e del personale ausiliario;



consapevolezza della crescita e sviluppo dei bambini;



consapevolezza della capacità di autonomia raggiunta dai bambini;



valorizzazione e interessamento per la produzione e la raccolta dei lavori fatti dai loro figli al momento della consegna "della valigia dei ricordi";



buona cooperazione e relazione tra genitori;



coinvolgimento nella realizzazione della festa;



partecipazione e coinvolgimento affettivo/emotivo;



partecipazione attiva;



fantasia e creatività nel lavorare e produrre per l'asilo;



divertimento e aggregazione.

## ANDIAMO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (PROGETTO CONTINUITA')



### PREMESSA

Per l'asilo nido e la scuola dell'infanzia è molto importante porsi in continuità con le esperienze che il bambino compie nei suoi diversi ambiti di vita sia a livello personale che sociale. Dall'importanza di costruire per loro un futuro il più positivo e sereno possibile, dal cercare di semplificare il primo passaggio scolastico. E' iniziata l'esperienza della continuità con la scuola per l'infanzia, che si è dimostrata coinvolgente e propositiva per i bambini del nido.

### FINALITA'

Questo progetto vuole offrire ai bambini frequentanti l'ultimo anno dell'asilo nido l'opportunità di conoscere la scuola dell'infanzia attraverso un'esperienza operativa che privilegia la relazione, il rapporto, il fare insieme.

### OBIETTIVI

L'intento è quello di far conoscere ai bambini del nido l'ambiente della scuola dell'infanzia, e di favorire:



... la socializzazione fra i bambini del nido e quelli della scuola per l'infanzia,



... la conoscenza e la relazione fra bambini del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia,



... la cooperazione fra le insegnanti delle due scuole.



... Rendere il più sereno possibile il momento del passaggio.

## **MODALITA' ORGANIZZATIVE**

Il progetto prevede:



un incontro tra educatrici e insegnanti ;



incontri di laboratorio;



incontri di "festa".

Gli incontri si svolgeranno secondo un calendario prestabilito ; i bambini del nido saranno divisi in gruppi e lavoreranno con i bambini delle sezioni della scuola per l'infanzia coinvolti nel progetto.

## **SEZIONI DEL NIDO COINVOLTE**

I bambini che parteciperanno al progetto continuità sono i bambini della sezione medi/grandi che passeranno alla scuola per l'infanzia.

## **INSEGNANTI COINVOLTE NEL PROGETTO**



Le insegnanti della scuola per l'infanzia coinvolte saranno quelle delle sezioni che parteciperanno al progetto.



Le educatrici del nido, cinque (5) quelle della sezione medi/grandi.

## **GIORNI ED ORARI DEGLI INCONTRI**

I bambini del nido che passeranno alla scuola per l'infanzia faranno visita ai bimbi della/e sezione/i individuate per tale esperienza. I laboratori si effettueranno con cadenza regolare uno per settimana.

## **SPAZI**

Saranno utilizzati i seguenti spazi della scuola per l'infanzia:

- ✓ il salone della sezione;
- ✓ le sezioni coinvolte nel progetto;
- ✓ il giardino.

## ATTIVITA' PROPOSTE

Nei laboratori si svolgeranno le attività concordate e programmate nel primo incontro fra le insegnanti e le educatrici coinvolte nel progetto.

## DOCUMENTAZIONI



I lavori fatti dai bambini;



fotografie.

## INDICATORI DI VERIFICA



Tutti i bambini della sezione medi/grandi che transiteranno alla scuola per l'infanzia;



le 5 (cinque) educatrici del nido;



i bambini delle sezioni della scuola per l'infanzia;



le insegnanti delle sezioni coinvolte nel progetto;

